



Ministero dell'Istruzione del Merito
Ufficio Scolastico Regionale Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VALLELONGA (VV)
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

REGOLAMENTO

COMPARTO SCUOLA DELL'INFANZIA



INDICE

CAP. I PRINCIPI GENERALI

CAP. II ISCRIZIONI ALUNNI

- 2.1 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 2.2 SCELTA DI AVVALERSI/ NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- 2.3 CRITERI PER FORMAZIONE SEZIONI
- 2.4 ASSEMBLEA PER LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 2.5 ASSEMBLEA INIZIALE
- 2.6 CRITERI DI INSERIMENTO

CAP. III REGOLAMENTO PER I BAMBINI

- 3.1 COMPORTAMENTO DEI BAMBINI NELLA SCUOLA
- 3.2 REFEZIONE
- 3.3 FESTE EMERENDE

CAP. IV RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA: REGOLAMENTAZIONE DI ALCUNE SITUAZIONI/ MOMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

- 4.1 INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA/RITARDI E USCITE ANTICIPATE
- 4.2 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO
- 4.3 ASSENZE
- 4.4 INDISPOSIZIONE ALUNNI/ ALLONTANAMENTO CAUTELATIVO
- 4.5 INFORTUNI ALUNNI
- 4.6 SOMMINISTRAZIONE FARMACI

CAP. V COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

- 5.1 ASSEMBLEE DI SEZIONE
- 5.2 ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE
- 5.3 CONSIGLIO D'INTERSEZIONE
- 5.4 COLLOQUII INDIVIDUALI
- 5.5 PIANO ANNUALE DI LAVORO
- 5.6 DISTRIBUZIONE AVVISI EVOLANTINI
- 5.7 RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DELLE PUBBLICAZIONI SU SOCIAL NETWORK

CAP. VI DISPOSIZIONI PER GLI INSEGNANTI / PERSONALE ATA

- 6.1 VIGILANZA DEI BAMBINI
- 6.2 VIGILANZA DEI BAMBINI ALL'ENTRATA E ALL'USCITA
- 6.3 DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE A.T.A.
- 6.4 COMUNICAZIONI
- 6.5 ASSENZE INSEGNANTI

CAP. VII USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- 7.1 USCITE DIDATTICHE
- 7.2 USCITE DIDATTICHE A PIEDI E PERCORSI PROTETTI
- 7.3 VIAGGI D'ISTRUZIONE DI UNA GIORNATA
- 7.4 PROCEDURE PER LE AUTORIZZAZIONI DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE.

CAPITOLO I

PRINCIPI GENERALI

"La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale."

Tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino programma percorsi educativi e didattici nei diversi campi di esperienza (con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento).

Fin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni devono essere coinvolti in attività che sviluppino le capacità di accettare e rispettare le regole di gioco e di vita e le opinioni altrui, senza atteggiamenti di prevaricazione.

In seguito, perciò, molte delle regole che riguardano il comportamento degli alunni debbono essere, di anno in anno, materia di dibattito dei docenti secondo le classistesse.

Il personale direttivo, insegnante e non insegnante, ciascuno espletando la propria funzione, si pone all'interno della scuola con pari dignità e responsabilità educativa.

I genitori tutti, e non soltanto gli eletti negli organi collegiali, sono collaboratori della scuola, direttamente interessati al corretto sviluppo della personalità degli alunni.

CAPITOLO II

ISCRIZIONI ALUNNI

Le iscrizioni vanno effettuate dalle famiglie utilizzando l'apposito modulo a disposizione presso la Segreteria. A tal fine l'Istituto offrirà un servizio di supporto informativo e tecnico per la compilazione.

Qualsiasi rinuncia deve essere comunicata tempestivamente e per iscritto alla Segreteria.

2.1 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri di ammissione e di distribuzione degli alunni nei plessi sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Lo stesso vale per l'accoglimento, in caso di disponibilità di posti, di alunni non residenti. Tutte le relative delibere sono pubblicate sul sito dell'Istituto Comprensivo.

2.2 SCELTA DI AVVALERSI/NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento dell'iscrizione la famiglia ha facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica compilando apposita richiesta. La scelta è valida per l'intero corso di studi e può essere modificata in seguito a precisa circolare in occasione delle iscrizioni dell'anno successivo.

2.3 CRITERI PER FORMAZIONE SEZIONI

Nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo le sezioni sono formate da alunni di età compresa dai 3ai 6 anni .

I bambini sono ammessi in base ai seguenti criteri di priorità:

CRITERI SPECIFICI

- 1) Suddivisione equilibrata secondo genere maschile/ femminile;
- 2) Equilibrio, nella suddivisione dei bambini, per età tra i 3,4 e 5 anni .
- 3) I fratelli (gemelli in modo particolare) in presenza di più sezioni, verranno assegnati a sezioni diverse.
- 4) Nell'assegnazione del bambino diversamente abile alla sezione, l'ufficio alunni deve tener conto delle indicazioni dell'A.S.P. ,
- 5) Il numero di alunni per sezione deve tenere conto il più possibile della normativa vigente.

2.4 ASSEMBLEE PER LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, ogni anno prima delle iscrizioni convoca un'assemblea con tutti i genitori dei bambini che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia, per illustrare l'organizzazione della scuola, fornire chiarimenti e spiegazioni.

2.5 ASSEMBLEA INIZIALE

A settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti incontrano i genitori dei bambini per fornire spiegazioni necessarie ed illustrare il funzionamento, le finalità e le metodologie della scuola. Segue un momento di incontro e conoscenza tra i genitori e i docenti di sezione.

2.6 CRITERI DI INSERIMENTO

I criteri di inserimento riguardano tutti i bambini che iniziano la frequenza della scuola dell'Infanzia: che provengono da casa, da altre istituzioni scolastiche o anticipatori.

CAPITOLO III

REGOLAMENTO PER I BAMBINI

L'educazione degli alunni deve essere un atto di maturazione il più possibile autogestita dagli alunni stessi e basato sui principi dell'autonomia e dell'autodisciplina.

Tenendo conto che tali principi sono una lenta e difficile conquista, gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni e col personale non docente nel rispetto di se stessi e di conseguenza degli altri.

In particolare (in misura appropriata per ogni ordine di scuola) dovranno astenersi da manifestazioni di eccessiva esuberanza (urli, spinte, atti scortesi, scherzi di mano, ecc.); dovranno rispettare il materiale proprio, altrui e quello comune; dovranno abituarsi a rispettare la personalità ed il comportamento degli altri; dovranno abituarsi ad essere ordinati e composti in ogni loro manifestazione, perché vivere in società significa, innanzitutto, controllarsi nel rispetto della libertà a cui ognuno ha diritto.

Libertà, infatti, vuol dire rispetto dei diritti di tutti e non prevaricazione.

Per un ordinato svolgimento della vita scolastica, gli allievi sono invitati ad attenersi alle seguenti disposizioni.

3.1 COMPORTAMENTO DEI BAMBINI NELLA SCUOLA

I genitori devono collaborare con le insegnanti ad educare i bambini al rispetto di sé, degli altri e dei materiali, affinché i comportamenti inadeguati vengano circoscritti e corretti.

Non è consentito portare a scuola oggetti preziosi, giocattoli personali o pericolosi alla propria e altrui incolumità. Se ciò si verificasse i docenti ritireranno detto materiale ed informeranno i genitori. La scuola non risponde degli oggetti smarriti, né di indumenti/oggetti rovinati durante la permanenza a scuola.

3.2 REFEZIONE

Prima dell'orario per il pranzo l'insegnante accompagna i bambini in bagno predisponendo un'organizzazione adeguata alle esigenze dei singoli bambini. Durante il pranzo gli insegnanti avviano i bambini alla conoscenza e al rispetto delle norme di seguito elencate:

- a) consumare il cibo in modo corretto cercando di sporcare il meno possibile e non fare giochi con il cibo avanzato;
- b) usare le posate e i piatti in modo appropriato evitando di usarli in modo pericoloso;
- c) non alzarsi da tavola se non per effettiva necessità e dopo aver chiesto il permesso all'insegnante;
- d) durante il pasto usare il massimo rispetto sia per i compagni, che per gli insegnanti e il personale di servizio.

3.3 FESTE E MERENDE

A seguito dei consigli igienico-sanitari formulati dall'ASP è possibile festeggiare alcune ricorrenze, esclusivamente alla presenza dei genitori, (es: Natale, festa di fine anno scolastico ...) attenendosi alle seguenti indicazioni: utilizzare esclusivamente alimenti i cui ingredienti siano indicati e provenienti da esercizi pubblici di cui ci sia tracciabilità. Eventuali diete per intolleranze ed allergie alimentari vanno segnalate dalla famiglia durante la prima assemblea iniziale agli insegnanti.

In caso di mancata segnalazione la scuola è sollevata da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO IV

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA: REGOLAMENTAZIONE DI ALCUNE SITUAZIONI/MOMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Le famiglie degli alunni hanno l'obbligo di mantenere frequenti contatti con la scuola e di collaborare per il rispetto delle presenti norme disciplinari e di ogni altra disposizione.

I genitori del bambino o chi ne fa le veci devono sottoscrivere e comunicare tempestivamente alle docenti e alla Segreteria della Scuola l'eventuale cambiamento di residenza o domicilio.

I genitori non possono, di norma, accedere alle sezioni in orario scolastico (esclusi i momenti previsti per incontri collegiali con le famiglie); qualora, occasionalmente, desiderino consegnare oggetti o far pervenire comunicazioni, sono tenuti a rivolgersi al personale A.T.A. presente all'ingresso. Questo anche in caso di brevi comunicazioni telefoniche.

4.1 INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA / RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Orario scolastico: l'orario di lezione, in tutte le scuole del territorio, è fissato secondo le vigenti norme, dal lunedì al venerdì con entrata alle 8.30-9.00, uscita 16.00-16.30.

L'orario interno di presenza degli insegnanti viene fissato annualmente su deliberazione del Collegio dei Docenti Unitario.

Nell'orario d'ingresso stabilito i genitori accompagnano i bambini all'ingresso della scuola e li affidano all'insegnante oppure al personale ATA in servizio. I genitori non devono trattenersi all'interno dell'edificio scolastico; in caso di necessità possono richiedere un appuntamento agli insegnanti per un colloquio.

Gli alunni in ritardo sono sempre ammessi (purchè abbiano comunicato telefonicamente entro le ore 9,00 il motivo del ritardo) devono essere accompagnati da un genitore che firmi l'apposito modulo del ritardo all'ingresso. Al fine di non pregiudicare le normali attività didattiche ed organizzative nonché di rendere consapevole il genitore dell'importanza del rispetto degli orari, si stabilisce che dopo il **3° ritardo non giustificato** (ovvero dal 4°) verrà segnalato al Dirigente scolastico che provvederà ad un richiamo alla famiglia.

I casi particolari possono essere segnalati in forma scritta al Dirigente Scolastico per l'assunzione di opportune iniziative.

Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni previa compilazione del modulo di uscita anticipata.

In caso di ritardo del genitore o del delegato all'uscita, il docente, qualora non rintracci alcun familiare, avviserà la Polizia Municipale per segnalare la situazione.

L'Insegnante ed il personale ATA sono responsabile della sicurezza degli alunni durante l'orario di servizio, pertanto il genitore è tenuto a ritirare il proprio figlio su consegna dell'insegnante o del personale. Nel caso quest'ultimo fosse impegnato nella consegna di altri bambini, il genitore non può ritirare il proprio figlio senza avvisare l'insegnante o il personale .

Le stesse regole si applicano nel caso in cui il bambino venga prelevato da un adulto delegato.

4.2 ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI UTILIZZATI
08.30 – 09.00	Accoglienza comunitaria	Salone e/o sezione
09.00 – 10.00	Attività di routine	Sezione
10.00 – 10.30	Piccola colazione	Sezione/Refettorio
10.30 – 11.45	Attività specifiche per campi di esperienza	Sezione
11.45 – 12.00	Prima uscita e gioco libero	Salone e/o sezione
12.00 – 13.00 12.30 – 13,30	Pranzo	Refettorio/sezione
13.00 – 14.00	Gioco libero	Salone e/o sezione
14.00 – 15.00	Esperienze educativo – didattiche	Sezione
15.00 – 15.30	Piccola merenda	Sezione
15.30 – 16.00	Gioco libero	Sezione
16.00 – 16.30	Seconda uscita	Sezione

4.3 ASSENZE

Le assenze dei bambini, superiori a 5 giorni consecutivi, non comportano, a seguito di delibera del Consiglio Regionale della Calabria BURC n. 233 del 25 ottobre 2023, l'obbligo della presentazione del certificato medico al momento del rientro a scuola.

4.4 INDISPOSIZIONE ALUNNI / ALLONTANAMENTO CAUTELATIVO

In caso d'improvvisa indisposizione di un alunno si avvertono telefonicamente i genitori/ familiari e/o si telefona al pronto soccorso per il trasporto in ospedale. L'insegnante o un collaboratore scolastico accompagna l'alunno, previo affidamento della classe o delle mansioni ai colleghi.

Per gli alunni disabili è prevista la possibilità di accompagnamento in ambulanza da parte dell'insegnante di sostegno oppure l'educatore, dopo aver contattato la famiglia.

Motivi di sospensione:

- febbre (superiore o uguale a 37,5° misurata in sede ascellare);
- diarrea, vomito: manifestazioni ripetute con malessere generale;
- congiuntivite (con lacrimazione giallo-biancastra);
- sospetta malattia infettiva contagiosa (varicella,...) o parassitaria (es. ossiuri –comunemente noti come vermiintestinali);
- condizioni che impediscono al bambino di partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e che richiedono cure che il personale non sia in grado di fornire, senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- situazioni urgenti, come perdita di coscienza, dolore acuto o altre situazioni che richiedono chiamata del genitore o del 118.

Tutti i bambini allontanati dalla scuola dovranno rientrare con il modulo di riammissione/allontanamento firmato dal medico curante. (VEDI ALLEGATO).

4.5 INFORTUNI ALUNNI

In caso di infortunio, l'insegnante assiste l'alunno per un primo soccorso:

- affidandolo ad un collaboratore scolastico per disinfettare piccole escoriazioni o per applicare il ghiaccio in caso di contusioni;
- per infortunio di serie entità il docente contatta i familiari e il 118 (in caso di assenza di familiari, l'alunno sarà assistito in ambulanza dal docente o da un collaboratore).

La stessa modalità è valida in caso di infortunio durante un'uscita didattica, previa affidamento della classe ad un altro docente.

4.6 SOMMINISTRAZIONE FARMACI

L'iter che permette la detta somministrazione prende avvio dalla richiesta formale (scritta) avanzata dai genitori dell'alunno in questione e corredata da apposita certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'allievo con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Il dirigente scolastico, ricevuta la richiesta da parte dei genitori, si attiva affinché la stessa venga soddisfatta per cui:

- individua il luogo idoneo per la conservazione e somministrazione dei farmaci;
- autorizza, qualora richiesto, i genitori dell'alunno ad accedere ai locali scolastici durante le ore di lezione per la somministrazione dei farmaci;
- verifica la disponibilità del personale docente e ATA a somministrare i farmaci all'alunno, qualora non siano i genitori stessi a farlo.

Il personale docente e ATA va individuato tra coloro i quali abbiano seguito corsi di pronto soccorso.

In nessun caso i genitori possono consegnare ai figli farmaci o parafarmaci da assumere autonomamente in orario scolastico.

I genitori sono tenuti a comunicare agli insegnanti della classe eventuali problemi sanitari o allergie di cui soffre l'alunno.

CAPITOLO V

COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Le famiglie degli alunni hanno l'obbligo di mantenere frequenti contatti con la scuola e di collaborare per il rispetto delle presenti norme disciplinari e di ogni altra disposizione.

Il rapporto tra genitori ed insegnanti è giornaliero, ma nella quotidianità vengono scambiate solo informazioni essenziali. Per le comunicazioni gli insegnanti si avvalgono di affissioni di avvisi in bacheca, davanti alle porte delle sezioni e nelle carpette personali.

I genitori dell'alunno o chi ne fa le veci devono comunicare tempestivamente alla Segreteria della Scuola l'eventuale cambiamento di residenza o domicili o numeri telefonici.

5.1 ASSEMBLEE DI SEZIONE

Le assemblee di sezione, da convocarsi con un preavviso di almeno cinque giorni, si svolgono non meno di tre volte nel corso dell'anno scolastico e in date diversificate, evitando, quando possibile, sovrapposizioni con gli altri ordini di scuola. Nel corso delle assemblee viene illustrato il Piano di Lavoro Annuale che comprende:

- attività didattiche/visite guidate;
- collaborazioni con il territorio.

In corso d'anno i genitori o i docenti possono richiedere in forma scritta e motivata assemblee straordinarie al Dirigente Scolastico.

Durante le assemblee i genitori non devono portare i propri figli per favorire una comunicazione efficace tra scuola e famiglia.

5.2 ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

Entro il mese di ottobre tutti i genitori dei bambini sono convocati in assemblea dal Dirigente Scolastico tramite comunicato scritto, per eleggere i propri rappresentanti in numero di 1 per sezione.

5.3 CONSIGLI D'INTERSEZIONE

Tre volte all'anno si svolgono i Consigli di Intersezione di plesso, cioè incontri fra gli insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione. Nel corso di queste riunioni si prendono in esame tematiche che riguardano tutta la scuola dell'Infanzia (adesioni a progetti, acquisto di attrezzature, partecipazione a determinate iniziative, eventuali problemi del plesso) e si formulano proposte educativo-didattiche da sottoporre al Collegio Docenti.

5.4 COLLOQUI INDIVIDUALI

Sono previsti incontri per colloqui individuali:

- In giornate calendarizzate e comunicate alle famiglie: una per l'inserimento al primo anno di frequenza e una al termine della scuola dell'infanzia per il passaggio alla scuola primaria.
- In base ad esigenze specifiche, su appuntamento richiesto dagli insegnanti e/o dalla famiglia, in qualsiasi momento dell'anno sempre concordato con gli insegnanti e il Dirigente.

I genitori non possono telefonare ai docenti durante l'orario di lezione per situazioni personali.

5.5 PIANO ANNUALE DI LAVORO

Entro il secondo mese di scuola gli insegnanti illustrano alle famiglie, in forma assembleare, il Piano di Lavoro. Una copia viene affissa all'Albo della scuola e pubblicata sul sito.

5.6 DISTRIBUZIONE AVVISI E VOLANTINI

Genitori e insegnanti sono autorizzati a distribuire avvisi e volantini purché inerenti le finalità della scuola, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

5.7 RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DELLE PUBBLICAZIONI SU SOCIALNETWORK

Per la legge, l'utilizzo di Social Network con la pubblicazione di nomi e giudizi sulle persone o sulle istituzioni e la pubblicazione di foto/filmati senza il consenso e all'insaputa delle persone coinvolte può determinare ricadute di carattere anche penale, quali il reato di ingiuria e di diffamazione aggravata. A configurare reato peraltro non sono solo le offese esplicite dell'altrui reputazione, ma anche quelle perpetrate con commenti e giudizi sull'attività professionale, pubblicazione di foto non autorizzate o affermazioni lesive del ruolo svolto.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI PER GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti sono impegnati:

- ad attuare la funzione docente anche nello spirito dell'autonomia e dell'autodisciplina da far maturare negli alunni attraverso l'esempio;
- a rispettare scrupolosamente la personalità dei bambini, sia nelle espressioni verbali che scritte, in modo che queste rientrino sempre in un linguaggio improntato al reciproco rispetto;
- a collaborare col Dirigente Scolastico, coi colleghi, con i collaboratori scolastici, con i genitori e coi rappresentanti degli Organi Collegiali;
- ad osservare la puntualità ed in particolare devono trovarsi a scuola o nell'aula 5 minuti prima della lezione per accogliere gli allievi;
- ad assolvere a tutti i doveri della funzione docente, ponendo l'accento sull'importanza della continuità del rapporto educativo.
- Devono portare a conoscenza del Dirigente Scolastico i seguenti inconvenienti:
 - incidenti agli alunni, perché si possa fare la denuncia all'assicurazione o agli organi competenti in tempo utile;
 - abituali ritardi, frequenti assenze saltuarie e assenze prolungate di cui non si conosca il motivo.

6.1 VIGILANZA DEI BAMBINI

La sorveglianza dei bambini all'ingresso, all'uscita, durante il gioco libero e negli spostamenti all'interno della scuola è affidata agli insegnanti e al personale ATA.

In caso di momentanea assenza, l'insegnante deve affidare la sorveglianza dei bambini a un collaboratore scolastico.

La vigilanza negli spazi comuni è affidata ai docenti e collaboratori scolastici; in nessun caso i bambini devono essere abbandonati a se stessi.

6.1 VIGILANZA DEI BAMBINI ALL'ENTRATA E ALL'USCITA

Gli insegnanti ed il personale ATA accolgono i bambini dalle ore 8.30 alle ore 9.15; in caso di assenza di un'insegnante, la sezione sarà momentaneamente sorvegliata dagli insegnanti presenti e/o da un collaboratore scolastico. L'uscita dei bambini si svolge dalle ore 16.00 alle ore 16.30, seconda uscita.

6.2 ACCOGLIENZA ALUNNI IN CASO DI SCIOPERO

In caso di sciopero o di assemblea sindacale la scuola informa la famiglia almeno 5 giorni prima, (a patto che le organizzazioni sindacali rispettino questi tempi) tramite avviso scritto che i genitori devono firmare per presa visione. In caso di mancata firma il docente è tenuto a informare personalmente la famiglia.

Il personale scolastico non è tenuto a dichiarare la propria adesione allo sciopero

I genitori sono tenuti a verificare personalmente la mattina dello sciopero l'organizzazione del servizio scolastico di quel giorno.

Per i servizi di mensa e trasporto, l'informazione dello sciopero è a carico dell'Ente Locale anche in relazione al fatto che l'indizione dello stesso può non investire il personale di tali servizi.

6.3 DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE A.T.A.

I collaboratori scolastici hanno, come qualsiasi altra componente della scuola, responsabilità educativa e pertanto sono tenuti al rispetto della personalità degli alunni.

L'orario obbligatorio e il lavoro straordinario dei collaboratori scolastici, nel rispetto delle norme vigenti, vengono approntati dal Dirigente Scolastico (D.P.R. 420 art. 20) in collaborazione con il capo dei servizi di segreteria.

Il collaboratore scolastico:

- deve sorvegliare che gli alunni non si soffermino oltre il necessario fuori dall'aula e che non si allontanino dalla scuola (D.P.R. 420 art.7);
- deve avvertire il Dirigente Scolastico o il D.S.G.A. o il responsabile di plesso qualora, in caso di improvviso ritardo o assenza dell'insegnante, la sezione resti scoperta;
- in collaborazione con l'insegnante avrà cura del materiale didattico e lo custodisce scrupolosamente;
- deve essere disponibile per la sostituzione degli insegnanti, qualora si debbano momentaneamente allontanare dalla sezione.
- Durante l'intervallo deve vigilare all'ingresso dei servizi igienici.

6.4 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni e le circolari saranno rese note dalle insegnanti o dal personale ATA di ciascun plesso, i genitori firmeranno per presa visione.

I docenti sono responsabili delle conseguenze derivanti da ogni eventuale inadempienza.

6.5 ASSENZE INSEGNANTI

L'insegnante, in caso di assenza, è tenuto ad avvertire la Segreteria entro le ore 8.00 del mattino e deve presentare al Dirigente Scolastico domanda di permesso, per motivi familiari o per malattia.

In caso di assenza di un insegnante la sezione sarà momentaneamente sorvegliata dagli insegnanti presenti e/o da un collaboratore scolastico.

CAPITOLO VII

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono un aspetto della attività scolastica e devono perciò avere finalità educative e didattiche.

7.1 USCITE DIDATTICHE

Le visite guidate effettuate durante l'orario scolastico di lezione, vanno concordate con le famiglie in sede di intersezione e a loro comunicate di volta in volta tramite avviso scritto.

L'autorizzazione viene rilasciata dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto, agli insegnanti in accordo con il team docente, la richiesta deve contenere indicazioni del programma relativo a finalità, data del viaggio, durata, itinerario, mezzo di trasporto, preventivo di numero di partecipanti e ogni altra informazione che si ritenga opportuna.

Il mezzo di trasporto potrà essere lo scuolabus del Comune.

Nessun alunno può partecipare a uscite o visite didattiche, se sprovvisto di assicurazione e dell'autorizzazione firmata dai genitori nella quale, gli stessi, dichiarano di sollevare gli insegnanti da ogni responsabilità in ordine di incidenti non imputabili ad incuria degli insegnanti medesimi.

Non è ammessa la presenza dei genitori

7.2 USCITE DIDATTICHE A PIEDI E PERCORSI PROTETTI

Anche per le passeggiate nel territorio va richiesta l'autorizzazione al Dirigente Scolastico, almeno 30 giorni prima, successivamente se autorizzati.

I docenti accompagnatori devono essere uno ogni 15 alunni più l'eventuale insegnante di sostegno.

Si deroga al rapporto di un insegnante ogni 15 alunni solo nel caso delle passeggiate nel territorio identificate come "percorsi protetti" per ogni plesso.

Non è ammessa la presenza dei genitori

7.3 USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE DI UNA GIORNATA

Il Consiglio d'Istituto può deliberare l'attuazione di uscite didattiche/visite guidate di durata non superiore al normale orario scolastico di lezione, le mete scelte saranno raggiungibili senza recare eccessivo disagio agli alunni e alle famiglie.

L'autorizzazione viene rilasciata dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto, agli insegnanti in accordo con il team docente, la richiesta deve contenere indicazioni del programma relativo a finalità, data del viaggio, durata, itinerario, mezzo di trasporto, preventivo di numero di partecipanti e ogni altra informazione che si ritenga opportuna.

Le famiglie devono rilasciare regolare e specifica autorizzazione alla partecipazione.

I docenti accompagnatori devono essere uno ogni 15 alunni più l'eventuale insegnante di sostegno.

Il docente referente al ritorno dovrà relazionare su apposito modulo circa i risultati educativi del viaggio.

Ai docenti accompagnatori grava l'obbligo della vigilanza sugli alunni ai sensi dell'articolo 2047 del codice civile integrato dall'art.61 della L. n. 312/80.

I docenti dovranno portare con loro:

- il documento di nomina con relativa assunzione di responsabilità concernente l'obbligo di vigilanza;
- l'elenco degli alunni presenti;
- l'elenco dei numeri di tel dei genitori degli alunni;
- il materiale di primo soccorso.

Non è ammessa la presenza dei genitori.